

Codice A1814B

D.D. 21 aprile 2023, n. 1172

**R.D. 523/1904 - P.I. 1415 - Rio Boiro - Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione e consolidamento in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dell'oleodotto "Genova-Ferrera DN800" esistente sul rio Boiro (rif. Concessione AL-SOL 564/3) in Comune di Casaleggio Boiro (AL). Richiedente: ENI S.p.A. - Gestione Operativa Oleodotti.**



**ATTO DD 1172/A1814B/2023**

**DEL 21/04/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – P.I. 1415 – Rio Boiro - Autorizzazione idraulica per interventi di manutenzione e consolidamento in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dell'oleodotto "Genova-Ferrera DN800" esistente sul rio Boiro (rif. Concessione AL-SOL 564/3) in Comune di Casaleggio Boiro (AL). Richiedente: ENI S.p.A. - Gestione Operativa Oleodotti.

Con nota prot. 032/GOL/MAO/GF del 19/01/2023 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 4570/A1814B del 02/02/2023) l'Ing. Pierluigi Timossi, in qualità di Vice Presidente Refining & Marketing and Chemicals, Manutenzione Depositi Stabilimenti Oleodotti della Società ENI S.p.A., con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 ed uffici in Genova, Piazza della Vittoria n. 1, Codice Fiscale 00484960588, Partita IVA 00905811006, ha presentato istanza per ottenere il nulla osta idraulico per un intervento di manutenzione straordinaria e consolidamento in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dell'oleodotto "Genova-Ferrera DN800" esistente sul rio Boiro in Comune di Casaleggio Boiro (AL).

L'attraversamento in subalveo del rio Boiro nel Comune di Casaleggio Boiro con oleodotto Genova-Ferrera DN800, è stato autorizzato in linea idraulica con D.D. n. 883 del 12/06/2003 del Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e concessionato con D.D. n. 1822/DB1407 del 31/07/2013 (Pratica AL-SOL 564/3).

Considerato che l'intervento in oggetto riguarda il corso d'acqua pubblico e demaniale denominato rio Boiro, identificato come rio di Bori e di Ferrogio al n. 85 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904 così come previsto dall'art. 26, comma 1, lettera d) del regolamento regionale 16 dicembre 2022, n. 10/R.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, datati in ultima emissione Gennaio 2023, redatti dallo Studio GTN. Engineering S.c.r.l. di Tortona (AL), sottoscritti digitalmente dal geom. Piero CALVI, e dal Geol. Gianni BERNARDO

per la parte geologica, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Con nota prot. n. 7521 del 17/02/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'intervento si configura come una manutenzione di un'opera esistente e già concessa che non comporta modificazioni sostanziali dell'opera e che si rende necessario per ripristinare valori di copertura della condotta, aumentando la sicurezza d'esercizio dell'oleodotto.

Il progetto prevede la realizzazione di due paratie in micropali tipo "berlinese" posizionate longitudinalmente ai lati dell'oleodotto esistente e la realizzazione di una mantellata di fondo alveo in massi di cava su tutta l'area soprastante l'oleodotto, tra le due paratie, in modo da scongiurare fenomeni erosivi al di sopra della tubazione esistente.

Dato atto che è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e del sopralluogo, la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Boiro, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

- i massi utilizzati per la costruzione della mantellata dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua;
- ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo ed in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, dovrà essere ricostituito l'andamento del fondo alveo e delle sponde preesistenti, mantenendone invariata la quota altimetrica;
- le piste d'accesso all'alveo dovranno essere prontamente rimosse al termine dei lavori e ripristinate le condizioni geomorfologiche preesistenti;
- i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- il materiale proveniente dalle demolizioni di manufatti presenti nel tratto oggetto d'intervento dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica; solo il materiale litoide sciolto risultante dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua a monte e valle dell'attraversamento;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto art. 96 RD 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto definitivo, dovrà essere oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i

tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ENI S.p.A., con sede legale in con sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei n. 1 ed uffici in Genova, Piazza della Vittoria n. 1, Codice Fiscale 00484960588, Partita IVA 00905811006, ad eseguire gli interventi di manutenzione e consolidamento in corrispondenza dell'attraversamento in subalveo dell'oleodotto "Genova-Ferrera DN800" esistente sul rio Boiro (rif. Concessione AL-SOL 564/3) in Comune di Casaleggio Boiro (AL) mediante la realizzazione di due paratie in micropali tipo "berlinese" posizionate longitudinalmente ai lati dell'oleodotto esistente e di una mantellata di fondo alveo in massi di cava su tutta l'area soprastante l'oleodotto, tra le due paratie, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. gli accessi all'alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica della Regione Piemonte;
3. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative

alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. ad ultimazione lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
5. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del rio Boiro;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. ENI S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC, all'indirizzo *tecnico.regionale.al\_at@cert.regione.piemonte.it*, e con un preavviso di almeno 10 giorni, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera realizzata, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi

in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori di ripristino, dovrà ottenere ogni ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare, qualora durante i lavori intervenga la messa in secca anche parziale del corso d'acqua, dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera d) del regolamento regionale 16 dicembre 2022, n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

**IL FUNZIONARIO ESTENSORE**

Roberto IVALDI

**IL DIRIGENTE**

(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli